

AVVISO

**RIVOLTO AGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE CON SEDI ACCREDITATE IN REGIONE CAMPANIA PER LA
PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE DIDATTICHE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA
A CATALOGO PER DETENUTI**

1. Finalità, obiettivi, tipologia dell'offerta

La Regione Campania, con deliberazione n. 2145 del 30/12/2005, regola le attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania e, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, istituisce il "Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale.

Le tipologie formative che si intendono attivare per i destinatari detenuti, si distinguono in:

- A) **moduli formativi**, con durata minima di 60 ore e massima di 120 ore, che si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza contenente un giudizio di valutazione sul livello di apprendimento, così come previsto dal Manuale di Gestione del FSE della Regione Campania al punto 9.6;
- B) **moduli propedeutici di settore**, con la durata minima di 150 ore e massima di 300 ore, che si concludono con il rilascio di un Certificato di Competenze, così come previsto dal Manuale di Gestione del FSE della Regione Campania al punto 9.6;
- C) **moduli di accompagnamento al lavoro**, con durata minima di 150 ore e massima di 300 ore, che si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza contenente un giudizio di valutazione sul livello di apprendimento, così come previsto dal Manuale di Gestione del FSE della Regione Campania al punto 9.6;
- D) **corsi di qualifica**, con la durata di 600 ore, che si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica, così come previsto dal Manuale di Gestione del FSE della Regione Campania al punto 9.6.

Lo stesso Catalogo prevede la realizzazione, previa autorizzazione del responsabile di misura, di attività educative non formali rivolte a minori detenuti.

Tali attività non prevedono uno specifico riconoscimento di qualifica, ma il rilascio di un attestato comprovante le ore di frequenza, cumulabili con ulteriori percorsi formativi.

2. Organizzazione delle attività a catalogo

Le attività di formazione, descritte nell'articolo 1., sono organizzate nel Catalogo secondo le seguenti aree professionali - occupazionali:

- **produzione e processi tecnici dell'industria e dell'artigianato** - area tecnica e artigianale;
- **ospitalità e turismo, commercio e servizi alle imprese ed alla collettività, ambiente e beni culturali** - area ristorazione/alberghiera
- **servizi ambientali** - area spazi verdi attrezzati e manutenzione;
- **servizi ricreativo culturali** - area attività ludico educativa.

Le competenze acquisite e certificate costituiscono crediti formativi e possono essere pre-requisiti per l'accesso a successivi percorsi formativi

Le attività di formazione che rilasciano qualifiche devono essere strutturate in moduli e finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Non sono ammessi a catalogo i corsi afferenti al settore sanitario e socio - sanitario, i corsi finalizzati all'iscrizione agli albi professionali o alla preparazione all'abilitazione e all'esercizio delle professioni regolamentate da leggi statali.

3. Modalità di presentazione delle proposte

Ai fini della creazione del Catalogo regionale della offerta formativa, possono presentare proposte gli Organismi Accreditati per utenze speciali, così come disciplinato e normato dalla DGR 808/2004 - Indirizzi Operativi per Accredimento degli Organismi di Formazione ed Orientamento, con sede nella Regione Campania.

I soggetti proponenti possono presentare massimo 4 proposte, predisposte in conformità a quanto richiesto dal dispositivo tecnico di cui all'Allegato "A".

Essi devono far pervenire, pena esclusione, entro le ore 12,00 (dodici) del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente "AVVISO" sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, formale richiesta, corredata di n. 2 (due) copie di ogni proposta didattica candidata all'inserimento nel Catalogo, in busta chiusa, indirizzata a:

**Regione Campania - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione, Immigrazione - POR CAMPANIA 2000/2006 Misura 3.4.
Centro Direzionale di Napoli - Isola A/6 80143 Napoli.**

Le proposte, inviate a mezzo postale (pubblico o privato), devono pervenire, pena esclusione, entro il termine indicato. Non fa fede il timbro postale di spedizione.

Se il 30° giorno coincide con un sabato o con un giorno festivo, la data utile per la presentazione sarà quella del giorno lavorativo successivo, sempre entro le ore 12,00.

Sulla busta deve essere anche riportata la dicitura: "Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti," e l'indicazione del mittente.

4. Obblighi e condizioni

Gli Organismi di formazione le cui proposte didattiche sono inserite nel Catalogo regionale di offerta formativa per detenuti, oltre al rispetto del regolamento interno degli Istituti di pena, sono tenuti ai seguenti adempimenti:

- fornire agli allievi, in fase di avvio delle attività didattiche, una esauriente descrizione del percorso formativo e del regolamento interno delle attività;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione;
- accettare il controllo della Regione, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e delle visite ispettive;
- assicurare la corretta tenuta dei registri di presenza dei partecipanti, preventivamente vidimati dalla Regione;
- assicurare la conformità del percorso formativo alla proposta didattica approvata;
- assicurare lo sviluppo delle attività di controllo e di valutazione in conformità alla proposta approvata e la conservazione della relativa documentazione;
- comunicare con congruo anticipo agli Uffici competenti della Regione le eventuali variazioni del programma di attività, le relative motivazioni, e la data presunta per gli esami di accertamento delle competenze.
- assicurare la tutela della privacy nel rispetto della normativa vigente.

Si ricorda che secondo quanto stabilito dalla D. G. R. 2145/05:

- a) le attività ed azioni formative rivolte a detenuti possono essere avviate con un numero di allievi compresi tra 10 e 20 e terminate con non meno del 50% del numero di allievi di partenza;
- b) il mancato rispetto di quanto indicato in a) preclude la possibilità di dare inizio all'azione;
- c) il verificarsi della condizione di un numero di allievi inferiore a quanto indicato in a) interrompe l'azione formativa senza potersi procedere alla formalizzazione della tipologia di certificazione prevista;
- d) sono ammessi inserimenti di nuovi utenti durante il percorso formativo o azione a compensazione di allievi ritirati o impossibilitati a proseguire la attività formativa a causa di provvedimenti amministrativi e/o giudiziari, fatto salvo il limite minimo di frequenza del 75% delle ore corso o attività. Possono essere ammessi a frequentare le attività anche utenti che hanno già partecipato a percorsi formativi i cui contenuti - se certificati in termini di competenze - siano equivalenti a quelli del percorso che intendono frequentare..
- e) le proposte progettuali vanno presentate per ogni singola area professionale - occupazionale e possono prevedere una o più tipologie formative, corredate da tutte le informazioni richieste e da piano finanziario (secondo il Manuale di gestione FSE - Regione Campania), tenendo presente che il massimale di costo ora/allievo è pari a € 16,00 (per i detenuti non è prevista indennità di frequenza perché incompatibile con l'indennità carceraria).

5. Sospensione e decadenza

Qualora l'Amministrazione regionale accerti la difformità o il mutamento delle condizioni e dei requisiti per i quali la proposta didattica è stata inserita nel catalogo regionale ovvero, l'inosservanza da parte dell'organismo degli impegni assunti, provvede a contestare all'Organismo formativo gli addebiti rilevati e contestualmente intima allo stesso di ripristinare entro il termine di 5 (cinque) giorni la conformità alle condizioni e ai requisiti, in osservanza degli impegni assunti. Entro lo stesso termine l'Organismo potrà produrre memorie scritte e documenti a sua difesa. Decorso inutilmente il termine assegnato, l'amministrazione regionale adotta il provvedimento di sospensione del percorso formativo.

Resta comunque salva la facoltà dell'amministrazione regionale, ove sussistano ragioni di prevalente tutela dell'interesse pubblico, di adottare, anche prima della effettuazione della diffida, il provvedimento di sospensione cautelare. Qualora lo stato di difformità o di mutamento delle condizioni e dei requisiti ovvero l'inosservanza degli impegni assunti permanga, l'amministrazione regionale fa cessare definitivamente gli effetti dell'atto di inserimento nel catalogo regionale della proposta didattica.

7. Ammissibilità e valutazione delle proposte didattiche

Le proposte didattiche sono sottoposte ad esame di validazione per la certificazione di congruità rispetto alle Tipologie di azione e per l'inserimento nel Catalogo.

Le proposte didattiche ricevibili, in quanto pervenute nei termini fissati, sono sottoposte a:

- verifica delle condizioni di ammissibilità;
- analisi valutativa.

La verifica delle condizioni di ammissibilità e l'analisi valutativa sono effettuate da una struttura di valutazione, che prevede la partecipazione del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, e che redige l'elenco delle proposte ritenute inseribili nel Catalogo.

8. Verifica delle condizioni di ammissibilità

Sono sottoposte a verifica le seguenti condizioni di ammissibilità:

- inserimento dell'Organismo di formazione proponente nell'elenco degli Organismi che dispongono di sedi accreditate in Regione Campania per utenze speciali;
- corrispondenza delle proposte didattiche con le aree professionali - occupazionali previste;
- numero di proposte didattiche non superiore a 4 per ogni area professionale - occupazionale
- elaborazione delle proposte didattiche in linea con il Manuale di Gestione del POR e in conformità con le specificità richieste dal dispositivo tecnico di cui all'Allegato "A";

L'assenza di anche una sola delle condizioni sopra indicate costituisce motivo di non ammissibilità delle proposte didattiche alla fase successiva di analisi valutativa.

9. Analisi valutativa delle proposte didattiche

Le proposte ammesse sono sottoposte al processo di analisi valutativa per la loro validazione ed inserimento nel Catalogo regionale di offerta formativa. La struttura di valutazione adotta una procedura di valutazione parametrata e non comparativa, attesa la natura non concorrenziale delle proposte. La struttura di valutazione procede all'analisi delle proposte didattiche sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi percentuali:

- a adeguatezza (completezza e grado di esplicitazione) delle variabili esaminate per la definizione degli standard di competenza e l'articolazione del percorso formativo: **30%**
- b coerenza interna tra i diversi elementi relativi alla definizione degli standard di competenza previsti: **15%**
- c coerenza interna tra i diversi elementi relativi all'articolazione del percorso formativo: **15%**
- d coerenza di relazione (logica, tecnica e metodologica) tra gli elementi relativi alla descrizione degli standard di competenza e quelli relativi all'articolazione del percorso formativo: **40%**

Sulla base dei pesi percentuali su indicati, la struttura di valutazione elabora, per ciascun criterio i coefficienti di ponderazione e con l'impiego di apposita griglia di valutazione determina i valori ponderati

di ciascuna proposta didattica.

Le proposte didattiche ai fini della loro validazione ed inserimento nel Catalogo regionale di offerta formativa devono superare la soglia di **accettabilità del 65% del punteggio attribuibile a ciascun criterio di valutazione.**

La struttura di valutazione redige, per ciascuna proposta didattica esaminata, una scheda di valutazione. Le proposte valutate positivamente saranno accompagnate da una dichiarazione di fattibilità, rilasciata dal Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, relativa alla possibilità di svolgere un determinato progetto nella sede carceraria individuata.

Le attività di Monitoraggio attuativo e procedurale delle attività formative che si realizzeranno, sono affidate ai singoli STAP territoriali di competenza.

10. Esiti del processo di analisi valutativa delle proposte didattiche

A completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di analisi valutativa saranno predisposti gli elenchi come di seguito indicati:

- elenco delle proposte escluse perché presentate fuori termine;
- elenco delle proposte non ammesse a valutazione;
- elenco delle proposte che non hanno superato la soglia di accettabilità;
- elenco delle proposte accettabili da inserire nel Catalogo di offerta formativa per detenuti divise per tipologia.

11. Tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo saranno trattati dalla Regione ai sensi del Dlgs 196/03.

12. Informazione

Il presente "Avviso" viene pubblicato unitamente ai suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet www.regione.campania.it. Esso è inoltre reperibile presso Regione Campania - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione, Immigrazione - POR CAMPANIA 2000/2006 Misura 3.4.

**CATALOGO REGIONALE DI OFFERTA FORMATIVA RIVOLTA A DETENUTI
ANNO FORMATIVO 2006**

soggetto proponente	
denominazione	
indirizzo	
telefono	
fax	
e-mail	
natura giuridica	
rappresentante legale	
codice di accreditamento	

soggetto referente da contattare	
nome e cognome	
qualifica professionale	
telefono	
fax	
e-mail	

proposta didattica		
area professionale - occupazionale		
tipologia formativa	A) moduli formativi	
	B) moduli propedeutici di settore	
	C) moduli di accompagnamento al lavoro	
	D) corsi di qualifica	
durata		
costo totale della proposta	€.	

Per ogni singola tipologia formativa indicare:

I DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DI COMPETENZA PROFESSIONALE

- I.1 Analisi sintetica dei sistemi organizzativi e dei processi produttivi di riferimento**
- I..2 Analisi compiti/situazioni professionali di riferimento** (Informazioni che originano il compito - Attività - Risultati/prodotti ceduti - Metodologia di lavoro e risorse utilizzate - Sistema di relazione e transazioni professionali - Decisione ed autonomia professionale)
- I.3 Analisi delle competenze professionali connesse all'esercizio dei compiti**
- a) Descrittori di prestazione professionale che esprimono la competenza (sa risolvere... applicare... elaborare... interpretare... comunicare... sviluppare... collaborare... eseguire... intraprendere...ecc..)
 - b) Risorse cognitive, operative, sociali richieste dalle prestazioni (conoscenze dichiarative e procedurali, abilità cognitive, operative relazionali, condotte professionali)
 - c) Criteri e standard minimi di accettabilità delle prestazioni relative a ciascuna competenza professionale
- I.4 Accertamento delle competenze professionali** (se d'interesse rispetto alla tipologia proposta)
- a) Procedimento (Fasi, operazioni, modalità)
 - b) Tipologie di prove e strumenti
 - c) Modalità di comunicazione degli esiti
- I.5 Utilizzabilità delle competenze nei processi di qualificazione e specializzazione** (indicazione delle figure professionali a cui si riferiscono tali competenze)

II ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

- II.1 Rappresentazione grafica con indicazione dei moduli e delle unità didattiche** (denominazione e durata in ore e giorni) e delle fasi di verifica intermedia e finale (durata).
- II.2 Esplicitazione delle scelte generali di ordine metodologico - didattico relative al percorso formativo**
- II.3 Programmazione e pianificazione del percorso**
- a) Per ciascun modulo definire i risultati attesi dal processo di apprendimento e le modalità di accertamento (cosa deve essere appreso e come accertarlo)
 - b) Per ogni unità didattica o unità di competenze definire:
 - l'oggetto di apprendimento i risultati attesi e le modalità di verifica
 - le tecniche didattiche e le modalità di lavoro didattico
 - le tecnologie ed i supporti didattici
 - i requisiti professionali del personale (docenti, tutor, esperti)
 - la durata in ore ed in ore/giorno
 - l'oggetto degli eventuali approfondimenti o delle esercitazioni richieste agli allievi al di fuori dell'orario didattico ordinario
- II.4 Sistema di controllo delle attività - informazioni - documentazioni** (Fornire una descrizione sintetica ma esauriente sull'organizzazione del sistema di controllo dell'attività formativa: conformità, regolarità, qualità; sul sistema di rilevazione ed elaborazione delle informazioni inerenti l'attività; sulla tenuta della documentazione didattica e dei registri didattici - Indicare, inoltre, il responsabile del controllo della qualità didattica e della valutazione ed i requisiti professionali pertinenti alla funzione esercitata. Indicare eventuali altre figure con relativi requisiti)
- II.5 Regolamento di funzionamento didattico** (Fornire copia del regolamento di funzionamento didattico, che sarà sottoscritto con gli allievi)
- II.6 Requisiti necessari per l'accesso al corso** (Indicare con precisione i requisiti oggettivi e formali necessari per l'accesso al corso, compatibilmente con il percorso proposto: titoli di studio richiesti, qualifiche professionali, ecc.)

- II.7 Livelli iniziali** (Descrivere, se previsto, l' accertamento dei livelli iniziali degli allievi in fase di avvio delle attività didattiche)
- III Costo della proposta** (Indicare le singole voci di spesa, tenendo conto delle indicazioni del manuale di Gestione del FSE della Regione Campania)